



Così si erano fatte le due, e tutti pensarono al pranzo compreso l'utile sottinteso che in alcune catapecchie che stiano di fronte alla chiesa, e che erano gli unici siti in cui si trovasse da mangiare per danaro, riuscì miracolosamente a trovare due uova dure, un ventricolo, pane e del vino discreto.

Questo, nonostante, un solo oggetto che molestava anche chi poteva stare nell'ombra, era il punto più saliente della festa e mi si dice che l'allegria e l'abbondanza abbiano regnato sovrane da per tutto. Mi duole non poter dare in pasto alla pubblica curiosità e tramandare ai posteri il numero delle vivande e l'abilità dei cuochi ed i brindisi ed i discorsi di cui mi si è detto mirabilia poiché non ebbi la fortuna di assistervi. Ve ne domando perdono con umiltà, confessando ingenuamente che il vostro reporter ha due grandi difetti, epistolarmente dannosi all'esercizio del reportage in questi tempi in cui o è dappertutto una folla d'intrusi ed una gran confusione, o tutto, religione, politica, ecc., ecc., si fa a suon di posate e di bicchieri. Egli è piccolo e perciò poco visibile ed ha uno stomaco piccolissimo e di tale confutazione che gli permessa di non darvi molta briga del proprio vorticoso movimento.

I banchetti dunque, tanto dall'altare come dalla guardiola, durarono parecchie ore delle quali tirai profitto per fare una gita a Pola.

Pola è uno dei più puliti tra i paeselli della Sardegna che io abbia veduto. Ha le case intonacate quasi tutte a calce, le vie discretamente regolari con nomi storici, iniziati su lastre di marmo, con una piccola chiesetta gotica, di recente elegantemente restaurata. Mi ha lasciato un'impressione gradevolissima, leri era addobbata a festa con gusto ed in un modo pittoresco.

Tutte le vie che il santo dovea percorrere erano coperte di verde con grosse fronde appoggiate alle case. C'era anche un arco trionfale mille volte migliore di quello di Stanzano, perché consentaneo al buon senso ed al senso comune. Era posto proprio all'ingresso del paesello, con festoni di mirto, che lo rendevano adatto alla circostanza.

Finito il pranzo la festa si chiuse colla processione. Precedeva la guardiola guidata dal colonnello Macon Salaco, che brandiva in aria il suo bastone e sognava certo di essere alla testa del suo reggimento. Poi alcuni puledri, il pittore Quadroni a cavallo — del quale non potei visitare lo studio a Pola — altri con cani, confraternite, diavoli e curiosi. La processione girò attorno alla chiesa camminando con grande difficoltà sulla finissima arena, riportò il Santo in chiesa dove starà fino a stamane, in cui rimesso nel cocchio riprenderà la via di Cagliari.

Il vaporetto sfrecciando ci richiamò a bordo mentre tutti disponevansi a partire, e la festa a Pola finì senza incidenti, e con grande divertimento degli accorsi e soddisfazione del sig. Piovano, che disimpegnò la parte di capo guardiano con molta disinvoltura e con grande splendore.

Alle ore 10 si rientrò in darsena, ed io mettendo piedi a terra feci voto di non tornar più a Pola finché non saprò, che si è pensato a metter qualche albero che valga a riparar dal sole gli accorsi e l'usi provveduto ad un decente riparo per chi ci va senza valigia e senza provviste.

Pare impossibile! Son già tanti anni che si fa la festa e non si ebbano mai queste idee così semplici!

FASOLEDDU.  
(Avvenire di Sardegna).

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 — Presid. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione sulla politica estera.

Toscanelli confuta gli apprezzamenti degli avversari sulla politica in Egitto. Conchiude presentando un ordine del giorno col quale propone che la Camera approvi la politica estera del governo.

Sonnino osserva che la questione importante è oggi del Mediterraneo, più che di Massaua; e sovra essa, domanda schiarimenti.

Rovissano osserva il gabinetto Cairoli, perché ci aveva ridotti all'isolamento, oggi siamo isolati come allora; perciò voterà qualunque mozione che esprima sfiducia.

Cairoli negando che lasciasse l'Italia isolata legge una lettera di Granville nel 1881 che attesta la gratitudine per la cooperazione dell'Italia nella soluzione di difficili problemi orientali. Quel gabinetto ebbe una politica determinata ed energica.

Si associa a Crispi nel chiedere che si faccia conoscere il trattato delle potenze centrali. Stimò poco generoso che

si ripetano le accuse contro di lui per Tunisi, dopo che lo svolgimento dei fatti chiarì le cause; ed egli sacrificò se stesso piuttosto che fare un imprudente difesa ed inopportuna per gli interessi della patria. Da infuocati schieramenti intorno al possesso di Asaba.

Cordovado legge il seguente ordine del giorno: La Camera deplorando la politica coloniale ed aggressiva del governo lo invita a fortificare le spiagge dei porti dell'Italia meridionale e della Sicilia.

Paranco svolge quest'ordine del giorno: La Camera deplorando la mancanza di indirizzo nella politica estera, di una coadunata energia e preparazione corrispondente ai fini proposti, passa ecc. Minghetti propone l'ordine del giorno più semplice.

Baccarini svolge il seguente ordine: La Camera invitando il governo a non impegnare ulteriormente gli interessi politici e finanziari senza un'esplicita approvazione del parlamento, passa ecc. Pandolfi svolge l'ordine del giorno: La Camera, confidando che il governo sosterrà l'onore, la bandiera e gli interessi nazionali, passa ecc.

Mancini risponde agli appunti circa l'indisponibilità della spedizione del Mar Rosso rammentando che la Camera fu informata della partenza delle truppe e circa le disposizioni create per presentare la cosa in modo non conforme alla verità, affermando che quanto annunciato nelle sue dichiarazioni precedenti sta per compiersi e si compirà. Mantenne quelle dichiarazioni nelle quali comprende il programma ministeriale: Il governo sarebbe imbarazzato a accogliere un altro; tanto disordini essendo fra loro gli oppositori. Quindi un voto di sfiducia non sarebbe dannoso perché colpirebbe un ministro, ma perché lascerebbe nell'equilibrio, nell'incertezza e nel buio.

Se disse modesto il programma ministeriale non fu per poca importanza del fatto e delle eventuali conseguenze, ma per la limitata misura di sacrifici che si chiederebbe per esso alla nazione. Il governo per altro non potrebbe realizzare senza l'appoggio della Camera. Desidera quindi che si proponga con un voto esplicito, affinché il programma del Ministero possa apparire dinanzi al paese come il programma dei suoi rappresentanti. Se il voto sarà contrario agli on tranquilli coscienza non prenderà norma alle sue deliberazioni.

Depretis rileva il gran beneficio dell'alleanza con le potenze centrali che assicura una pace importantissima per l'Italia, che deve compiere le sue riforme interne. Nega che tale alleanza ci renda inerti e vinta la nostra libertà d'azione. Nega altresì che siamo alleati, ma non amici. Si dichiara solidale con tutto il gabinetto nella politica estera. Un governo serio non può rispondere alla domanda mossa da alcuni su ciò che farà il Ministero in Africa per l'avvenire. Dichiarò solo essere risoluto a tutelare l'onore del paese e la sua bandiera. Invece della Camera un voto chiaro a nome del gabinetto e specialmente a nome suo.

Dopo le dichiarazioni personali di Boigbi, Orsini, Toscanelli, Baccarini, Paranco, annunziati l'ordine del giorno Costa ed altri che invita il governo a richiamare dall'Africa i soldati e rivolgere le sue cure al sollievo afflicte delle classi più numerose e povere.

Annunziati un altro ordine di Talamo. — La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo e passa ecc. Depretis dichiara di accettare esclusivamente questo di Talamo come esprime piena fiducia.

Procedesi all'appello nominale. Risposero al 188, no 97, E approvato. Levati la seduta alle 8.40.

## In Italia

L'igiene nel circondario di Roma.

Il dottor Pinto, consigliere provinciale e membro del Consiglio di Ieva, ha pubblicato un volume sull'igiene nel circondario di Roma e suoi rapporti con la Ieva militare.

Consultando la tavola grafica che accompagna questo lavoro, risulta che nelle regioni dove vi è buona coltura, la gioventù è più vigorosa. Gerzano, Albano, Frascati, Palombara, danno 85 abili per ogni cento iscritti. Nella regione dove regna il latifondo gli abili arrivano solo al 50 per cento.

Ecco una prova di più dell'utilità di coltivare bene la terra.

Sequestro dell'Indipendente.

La prima edizione dell'Indipendente di Trieste di ieri venne sequestrata.

Aggressione.

A Verona fu aggredito il carretto che porta le lettere dall'ufficio postale alla ferrovia.

## All'Estero

Ora e gente che emigrano.

Buenos Ayres 6. Nell'aprile scorso arrivarono 44 vapori con 7200 immigranti. Gli indici della dogana ammonteranno durante lo stesso mese a 9.735.000 franchi per Buenos Ayres e 1.506.500 franchi per Rosario.

Il colera a Rangoon.

Londra 8. Lo Standard dice: Vi è il colera a Rangoon.

## In Città

I nostri deputati. Ieri votarono a favore del Ministero gli onor. Cavalletto e Chiaradia.

Votarono contro gli onor. Billia e Doda.

Società Reduci. (Comunicato).

Come Benedetto Carroli cittadino onorario di Udine e gli on. deputati per collegi friulani, de Bascourti, Chiaradia e Scimmit-Doda, anche l'illustre Alberto Cavalletto, già Maggiore di fanteria nella guerra d'indipendenza del 1848-49, si iscrissero, con lettera eloquente e nobilissima, fra i Soci effettivi di questa Società.

Società operaia generale. Ricordiamo che domani alle ore 11 ant. nei locali Sociali è convocata l'Assemblea generale per deliberare sulla rinuncia del Presidente.

E a sperarsi che almeno questa volta i soci verranno concorrere numerosi, trattandosi di un argomento che è della massima importanza per l'andamento del Socialismo.

Congresso e Concorso provinciale di Lettere. Come abbiamo annunciato, domani alle ore 10 antimeridiane nel Teatro Nazionale avrà luogo la solenne inaugurazione di questo Congresso provinciale.

Suppliamo che le primarie Autorità e Rappresentanze furono invitate alla cerimonia le quali certo non mancheranno di assistervi comprendendo l'importanza che l'industria del tessile ha ad acquistare nella nostra Provincia.

I concorrenti al Concorso sono 59 di cui ecco i nomi:

Latteria sociale di Arterga, Ampezzo, Aviano, Collina, Fanna, Forl Avoltri, Illeggio, Maniago.

Latteria privata di Maniago Libero: Latteria sociale di Mione, Piano, Portis, Povoletto, Prato, Osp. de'letto, Raveo, Ravosa, Resiutta, Sutrin, San Daniele, Tolmezzo, Tredoto-Basaglia, Tricesimo, Vico, Villafredda, Villa Santina, Clauzetto, Treppo Carnico, Erto.

Latteria privata di Pasiano di Pordenone.

Galligaris Gio. Batt., Udine. — Dalla Puta Eugenio, Alleghe — Ferigo Pietro, Arterga — Frescura Francesco, Belluno — Leonardo e Zambelli, Torino — Linda Romano, Arterga — Sordi Melchiorre, Lodi — Tamburini Giuseppe, Amaro — Volpe dott. Luigi, Agordo — Scuola di Pozzuolo — R. Stazione agraria di Udine — Mangilli march. Fabio, Flumignano — Latteria di Pieve di Soligo.

Carlon Lorenzo, Badia — Beas Angelo e fratelli, Badia — Pascali dott. Antonio, S. Vito al Tagliamento — Canor Antonio — Zuccheri cav. dott. Gino, S. Vito — Piccotti Giuseppe, Ampezzo — Campesi cav. dott. Giovanni, Tolmezzo — Beaszi Francesco, Medis — Pulcher Tommaso, Villa Santina — Lintasio Dante, Tolmezzo Cozzi Osvaldo, Piano — Gortani Giovanni, Piano — Zilli Francesco, Fontanafredda — Soldà Antonio, Badia — Perissuti e Ronchi — Perissuti dott. Luigi, Tolmezzo.

Il concorso è diviso in sei categorie: Amministrazione, attrezzi, sostanze ausiliarie, prodotti, monografie e premi di cooperazione per i casari.

Il pubblico sarà ammesso domani a visitare il Concorso dalle 12 merid. alle 5 pom. col pagamento della tassa d'ingresso di cent. 20.

Lunedì alle ore 10 ant. comincerà il breve corso di conferenze che terrà l'illustre prof. Carlo Beasza di Lodi, e si terranno nei locali dell'esposizione, nella sala superiore presso la loggia.

Ricordiamo che le ferrovie hanno accordato speciali facilitazioni per questa circostanza.

Per un friulano. L'inaugurazione del monumento al civiltà Francesco Piccoli ex sindaco e deputato di Padova, ebbe luogo ieri in quella città, e riuscì, come non avrebbe potuto, più solenne.

Parlarono il conte G. Cittadella Vigodarzere, l'assessore Fazzago, il prefetto Berti e Ubaldo Peruzzi a nome di Firenze.

Alla cerimonia erano rappresentate tutte le associazioni cittadine.

A proposito di una corrispondenza. Nel n. 105 del nostro giornale abbiamo pubblicato una corrispondenza da Aviano che narrava di certe irregolarità riscontrate in quell'ufficio postale d'una visita praticata dall'ispettore provinciale delle poste sig. Giuseppe Simoni.

Da persona degna di fede ci risulta che l'egregio sig. Simoni ha adempiuto con tutta coscienza al delicato incarico proprio del suo ufficio, e non ebbe alcuna parte nelle conseguenze di tale fatto, avendo egli in tutto e per tutto operato a seconda delle istruzioni che ricevette dal suo superiore.

Siamo lieti di poter ciò dichiarare perché nel signor Simoni avevamo potuto altre volte ammirare il pubblico funzionario che pur eseguendo i difficili incarichi del suo ufficio, sa conciliare le convenienze e gli interessi privati.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 4 maggio 1885.

La Deputazione, in esecuzione alla deliberazione presa dal Consiglio provinciale nella straordinaria adunanza del 21 aprile p. p., dispose il pagamento di L. 600, a favore del sig. Presani Giuseppe impiegato presso il Civico Spedale di Udine per prestazioni dell'anno 1884 nel servizio del mantecato poveri.

Nominò il Ragioniere provinciale aggiunto il sig. Pavar Francesco.

Autorizzò i pagamenti che seguono:

Alla Presidenza del Congresso e concorso provinciale di Lettere in Udine di L. 1000 quale quota nella spesa da sostenersi per la prossima apertura del concorso stesso.

Al Comune di Pordenone di lire 447.85 in rimborso del sostenuto di spendio nell'anno 1884 per lavori di manutenzione del tronco della strada provinciale Pordenone, Maniago, per corrente, il proprio territorio.

Furono inoltre trattati altri n. 39 affari, dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela del Comune, e n. 11 riguardanti liste elettorali amministrative; in complesso n. 42.

Il Deputato Provinciale

R. Mangilli

Il Segr. Sebenico.

Lavatoio indispensabile. Non possiamo comprendere perché l'on. Municipio non abbia ancora provveduto fin qui all'erezione di un lavatoio in Borgo Pracechiuso.

Sappiamo che già tempo addietro fu prodotta istanza al Municipio stesso dagli abitanti del Borgo, onde si intraprendesse un lavoro che è insistentemente reclamato dai bisogni di quella via.

Infatti abbiamo in Pracechiuso due caserme, la Casa di Ricovero e l'Ospedale militare.

Molta delle popolane del borgo ritraggono, si può dir, unicamente la loro sussistenza, facendo le lavandaje; un lavatoio quindi, e un po' di acqua, e un po' di comodo dovrebbe esser stato fatto da un pezzo, perché è un bisogno reale della popolazione.

Ne fu fatto uno in via Castellana che è un borgo di anguste proporzioni, e perché non se ne vuol erigere uno in via Pracechiuso?

Abbiamo sentito molti abitanti del Borgo a lagnarsi fortemente di questa incuria del Municipio, e speriamo che quanto prima in omaggio alla convenienza, ed un po' anche alla giustizia distributiva, si appagheranno finalmente i voti più volte, tutti palei, e si deliberi di fornire la via Pracechiuso dell'indispensabile Lavatoio.

Per i funzionari pubblici.

La Corte dei Conti ammise il principio che i funzionari morti mentre sono addetti a pubblico servizio per epidemia devono considerarsi morti per motivi di servizio, quindi trasmettono il diritto di pensione alla famiglia qualunque sia il numero dei loro anni di servizio. Inconferente a questa massima, la Corte riconobbe il diritto di pensione alla vedova di un Barsanti, delegato di pubblica sicurezza, morto nelle dette circostanze a Garfagnana.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.:

1. Marcia «Flavio Gioia» Gemma  
2. Scottia «Il sogno» Bianchi  
3. Sinfonia «L'italiana in Algeri» Rossini

4. Aria «Bellario» Donizetti  
5. Quinto «Faust» Gounod  
6. Galopp «Barcarade» Strauss

Istituto filodrammatico T. Cleoni.

L'opera vennero insediati i neo eletti consiglieri.

La Direzione rispose composta oltreché del presidente sig. Giulio Blum, dei signori De Bassa Ernesto, Bardusco Luigi, Barletti Angelo, e Lorenzi Carlo, che vennero riconfermati a direttori.

Chiamata sotto le armi. Ieri in qualche copia del nostro giornale venne erroneamente stampato che verrà chiamata per un mese d'istruzione la classe 1885 invece che 1884.

I chiamati sono: i militari in congedo illimitato; di prima categoria, dei granatieri, di fanteria, dei bersaglieri, della compagnia dei distretti, di sanità, della sussistenza e del genio.

Gli iscritti alla milizia speciale della Sardegna sono esclusi da questa chiamata.

I soldati di cavalleria e di artiglieria e la seconda categoria della classe 1884 sono chiamati sotto le armi per due mesi.

Il congedo dei soldati d'Africa. I militari della classe più anziana che si trovano in Africa e sono, a suo tempo, tirati in congedo illimitato colla propria classe.

Dichiarazione. Pregati, pubblicammo.

Quel sig. X che mandò una corrispondenza da Aquileja inserita nel n. 105 del Friuli, avrebbe fatto molto meglio ad informarci esattamente prima di esporre cifre e nominar persone, per non metterci poi nella condizione di ricevere una sberleffiata.

Infatti per amore della verità contanto bistrattata dal suddetto sig. X, crediamo obbligo di render noto che sebbene sia qui in Palmanova spente corrispondenze del sig. Giuseppe Colajanni di Genova, quella ditta non ebbe mai ad incaricarmi di inscrivere nessuna famiglia con viaggio gratuito al Brasile.

La famiglia da me indicata non furono 200, né pagarono lire 1 per provvigione baducina. Né iscrivere bensì oltre un centinaio, ma questo lo feci qui a Palmanova nella mia qualità di commissario, perché da esse stesse incaricate di iscriver per loro conto a Genova verso l'anticipazione delle sole spese di corrispondenza postale senza contare che per molte altre, sostenuti dal mio anche quella spesa, d'anche quella povera gente non si trovava ad avere in tasca neanche quei pochi soldi.

L'incarico quindi avuto da questa famiglia, alla piena luce del sole, nel mio studio, in Palmanova, senza girar clandestinamente i paesi dell'Illirico come fece qualche agente nelle ultime spedizioni, venne esaurito; ed io fuori d'ogni obbligo, non mi trovo per niente imbarazzato come asserisce il sig. X, ma bensì imbarazzato trovai quella povera famiglia che non hanno i mezzi di portarsi a Genova per imbarcarsi, ora che lo quale incarico, trovai il modo di farli partire gratuitamente (e intendo sempre il viaggio di mare). Tanto ottennero anche tutte quelle famiglie che da qui partirono i primi di gennaio e ultimi di febbraio decorati, ma queste furono le ultime che poterono approfittare del passaggio di mare gratuito, perché ebbero i mezzi di fare il viaggio fino a Genova, mentre oggi sono rimaste in quei paesi, proprio quelle la cui volontà di emigrare sarebbe grandissima, ma che non posseggono neanche l'importo necessario, affine di portarsi a Genova per l'imbarco.

Così sig. X se la passano i fatti, mentre affastellando a cascata notizie sulle quali non si volle effettuare un prudente controllo, si corre il rischio di tirar giù e dare in picciolo al pubblico degli enormi dirizimi.

Palmanova 8 maggio 1885.

Giovanni de Campo.

Una parola per conto del sig. X. Osserviamo al sig. de Campo che il nostro corrispondente d'Aquileja fu abbastanza riservato, né accusò nessuno in alcun modo; riferì semplicemente quel che poté raccogliere sui luoghi ove fu di persona, e le voci stesse riferite con prudenza, e di esse non si fece rallegrare in guisa alcuna.

Sarebbe semplicemente: sono stato qua e là, ho sentito questo e quello, ma sempre sotto riserva se quel che mi fu raccontato sia vero. Naturalmente egli non poteva assumersi alcuna responsabilità su circa la verità o no, assoluta di quelle voci.

Il tempo. È orribile addirittura, anche nella decorosa notte fuvi temporale col solito accompagnamento di pioggia e vento.

Stamane verso le 9, cadde per qualche minuto, della grandine, in città.

La temperatura mantienesi sempre nel solito abbassamento notturno.

Quella che dovrebbe essere la serena, affascinante poesia del maggio, è tutt'al contrario una ironia atroce anzi che no.

**Partenza di operai.** A stagione dei lavori ferroviari Cuneo-Ventimiglia notasi da qualche tempo dalle provincie del Veneto e della Lombardia ed altre regioni ancora una straordinaria affluenza di operai e braccianti in traccia di lavoro.

Ora sicure notizie recano che il personale operaio è ormai esuberante e che non si ha mezzo assolutamente di collocare anche in ristretto numero; anzi fra pochi giorni sarà duopo licenziare qualche centinaio.

A tali notizie si dà pubblicità nell'interesse degli operai che intendessero di andare a Cuneo in traccia di lavoro e nello scopo di scongiurare il pericolo che essi vengano esposti a disagi e spese.

**Ferimento.** A Carlinio di S. Giorgio di Nogaro per una sciocchezza qualunque certo Fumi Giovanni diede una coltellata nella schiena a certa Stocco Regina che ne riportò ferita guaribile in 20 giorni.

**Affittanza di colonie.** — La Congregazione di Carità di Udine, nell'interesse dell'O. P. Venturini della Porta, caduto deserto il primo esperimento d'asta tenuto il 30 aprile p. p., terrà un secondo esperimento nel giorno 21 maggio andante ore 10 ant. per l'affittanza novennale di alcune colonie, site nei comuni di Udine (S. Gottardo) Pavia di Udine (Percotto, Perseriano e Ronchi) e di Pozzuolo (Zugliano) alla condizione di cui il manifesto 30 aprile p. p. N. 88 pubblicato in detti comuni e nel foglio periodico della R. Prefettura.

## Varietà

**Amore di frati e monache.** L'Italia ha da Napoli: ieri al nostro Tribunale correzionale è principiato una causa che attira l'attenzione di tutta la città e una enorme affluenza di popolo.

Si tratta del processo di truffa compiuto contro il famoso padre Angelo, dell'ordine dei Francescani (al secolo Angelo Morino) e contro altri sei coimputati, tutti ex frati.

Uno dei rei è morto in carcere. Questi reverendi hanno commesso scroccoli, truffe e appropriazioni indebite per oltre 800,000 lire.

Il capo della compagnia era il già padre guardiano, ossia padre Angelo; gli altri ex frati del suo convento sono tanti complici.

Il dibattimento mette a nudo particolari curiosissimi, spesso però scandalosi.

L'altro giorno un incidente piccantissimo fu suscitato dalla deposizione della teste suor Teresa Passarelli, monaca dell'ordine delle Teresiane coimputante col padre Morino.

La monaca disse: — Questo infame è il vituperio dei frati francescani.

Poiché, invitata dal presidente a spiegarsi, disse: — « Angelo » mi fece ripetutamente delle brutte proposte. Un giorno tentò anche di violentarmi; io resistetti con grande energia e gli laccerai la tonaca, gettandogli anche sulla faccia i cuscioli del letto.

La monaca, in mezzo alla clamorosailarità del pubblico rivelò pure altre cose molto scandalose.

Il padre guardiano assiste colla testa bassa e piegata da una parte e colla braccia incrociata al petto, e ad ogni domanda del presidente risponde con tono di contrizione:

— Io sono innocente! Io sono puro!

**Un fenomeno causa di un suicidio.** Il 23 del mese scorso una contadina del villaggio di Oslup nel comitato di Veszprim in Ungheria ha dato alla luce un bambino con quattro gambe.

Il padre di questo strano fenomeno si attardò talmente che, per il dolore e per la vergogna, si tagliò la carotide, per cui, pochi momenti dopo, era cadavere.

**Fecundità inaudita.** A Quilombo, nel Brasile, una negra schiava avrebbe dato alla luce, in una sol volta, tre maschi e due femmine.

## Notiziario

**Abbiamo un avanzo?** Roma 8. Stamane Lavava lesse la relazione generale della giunta del bilancio. La relazione constata che la situazione del bilancio concorda con le previsioni del ministero.

Tenuto conto delle risorse patrimoniali, che colmano il disavanzo, l'esercizio si chiuderà con qualche milione d'avanzo.

Due sono gli allegati alla relazione. Il primo riguarda le spese per il colera

che ascendono a 18 milioni; il secondo riguarda le spese d'Africa che ascendono a 9 milioni.

**Gli echi di Montecitorio.** La seduta della Camera fu agitata. La previsione generale al principio della seduta era che il ministero avrebbe 30 voti al più di maggioranza.

Durante la seduta la Rassegna mandò fuori un supplemento per influire nella votazione contro Mancini.

Nel supplemento si dava l'allarme per la questione di Tripoli.

Le tribune erano affollatissime. I deputati presenti erano più che 800.

Parocchiali uscirono dopo il discorso di Depretis; altri prima che si cominciasse la chiamata. Presero parte al voto 285 deputati.

Il discorso di Toscanelli sollevò lilarità per lo staccato diretto ad alcuni deputati del centro.

I discorsi di Sonnino e di Cappelli (del centro) passarono fra la assoluta disattenzione.

Felici furono gli oratori dell'opposizione di sinistra, specialmente Baccarini.

Catoli giustificò con energia l'opera sua al ministero degli esteri. Quando accennò a Depretis che allora era suo collega e che ora pare vorrebbe declinare la responsabilità del comune operato, vi furono segni di approvazione su tutti o quasi tutti i banchi.

Mancini provocò più volte l'ilarità della Camera, specialmente quando parlò dell'importante azione dei nostri soldati in Africa.

Produssero impressione le rivelazioni di Crispi sul suo colloquio con lord Granville e il rifiuto dato dall'Italia di cooperare con l'Inghilterra in Egitto nel 1882.

Ecco un altro incidente molto significativo della seduta odierna.

Quando Depretis ricordò, vantandosi, le riforme compiute, una voce gli gridò da sinistra:

— Sì, anche eravate con noi! Depretis non fiat.

Veniamo alle parole di Crispi. Ecco testualmente il brano più importante del suo brevissimo discorso:

« Autorizzato da lord Granville — disse Crispi — riferirò quanto si disse nel colloquio che ebbi con lui il giorno 29 luglio 1882.

« Fui chiamato espressamente da lord Granville, perché voleva manifestarmi il suo riconoscimento per il contegno del governo italiano.

« Appena mi vide disse: — Dunque l'Italia non vuole essere con noi in Egitto?

« Ed alla risposta benevola verso la Inghilterra ch'io gli diedi, lord Granville replicò:

— Ma il signor Mancini ha declinato l'invito. (Sensazione).

« Io meravigliato ripresi: — Ma l'Inghilterra non potrebbe riprendere le patrie?

« L'Inghilterra non rispose subito lord Granville.

« Avrei diritto di aggiungere — continuò Crispi — altre gravi cose, perché ne sono autorizzato. Non lo farò per amor di patria e per un sentimento che tutti comprenderete.

**Cassali.** Contrariamente alle prime notizie Cassali tornò alla prefettura di Torino e riprese la firma degli affari.

**Riforme.** La commissione del Codice Penale ammise il sistema delle colonie penali agricole e industriali e la libertà condizionata al condannato di buona condotta.

## Ultima Posta

### Il conflitto Anglo-Russo.

#### L'arbitrato pacifichere?

Londra 8. Sembra che l'arbitro sarà decisamente il re di Danimarca.

Pietroburgo 8. Il Messaggero Ufficiale pubblica un comunicato che giustifica Komaroff, ma rimane a sapere se le istruzioni che egli ricevette fossero conformi alla convenzione del 17 marzo.

Russia e Inghilterra stabilirono di sottoporre all'arbitrato il loro disaccordo su tale punto. Stabilirono pure di riprendere i negoziati per la delimitazione della frontiera.

Londra 8. Lo Standard crede che la causa principale del cambiamento nell'attitudine dell'Inghilterra verso la Russia sia stato il rapporto del comandante delle truppe nell'India che dichiara una spedizione ad Herat imprudente finché la ferrovia non sia terminata, cioè avanti tre anni.

Lo Standard dice: Il governo non prevede difficoltà serie alla delimitazione. La sola questione delicata sarà l'impegno formulato ed assoluto che si richiederà alla Russia di non varcare giammai la linea stabilita.

## Telegrammi

Berlino 8. La Kreuzzeitung crede già abbandonata del tutto qualsiasi idea d'un arbitrato nel conflitto afgano, essendosi già assicurato un accordo diretto tra l'Inghilterra e la Russia.

Londra 8. Le trattative d'una eventuale alleanza tra l'Inghilterra e la Turchia furono abbandonate a fatto perché ormai inutili.

Hassan Fehmi pascià rimpatriò domani.

Pietroburgo 8. I giornali paesamente ispirati propugnano caldamente la divisione dell'Afganistan tra l'Inghilterra e la Russia allo scopo di eliminare ogni difficoltà per l'avvenire.

Si dice che anche lord Dufferin annuisca a tale disegno.

Parigi 8. Le istruzioni del governo francese di aprire negoziati ufficiali arriveranno domani a Tientsin. Le basi furono già stabilite mediante trattative dirette fra Parigi e Peking.

Venezia 8. Il vapore Milano del Lloyd austro-ungarico partito l'altra notte alle 12 da Trieste per Venezia, a poche miglia da quel porto nelle acque di Salvo, incontravasi col bark austriaco Nina proveniente da Cetta e diretto a Trieste.

Le due navi si vennero addosso l'una sull'altra — in seguito all'urto il bark colò a fondo e l'equipaggio di esso, composto di dodici o quattordici persone fu prontamente raccolto e salvato dal Milano che proseguì quindi la sua rotta per Venezia.

## Memoriale dei privati

**Estratto dal Foglio Annunzi legali del 6 maggio, N. 110 contiene:**

Il Municipio di Piasa Schiavonesco avvisa che nell'incanto tenuto in quell'ufficio il 29 aprile per l'appalto della quinquennale manutenzione delle strade comunali vennero provvisoriamente aggiudicati sette lotti col ribasso del due per cento. Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo scade al mezzogiorno del 17 maggio p. v.

L'esattore del Comune di Sacile sig. Moro Gio. Batt. fa noto che alle ore 10 ant. di martedì 26 maggio nel locale della R. Pretura del Mandamento di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Sarone, Caneva, Brugnera e Sacile appartenenti a ditte debitorie verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

Decreto 26 marzo 1885 sui crediti per prestiti decretati dal Governo provvisorio della Lombardia e di Venezia nel 1848 e 1849, non che i crediti residui per depositi giudiziari e pupillari prelevati e versati nelle casse erariali per ordine dello stesso Governo provvisorio di Lombardia; e crediti residui dei comuni toscani per mantenimento delle truppe austriache dal 1849 al 1855. Parimenti i crediti di altre provincie e comuni del Regno che abbiano diritto a conseguire dallo Stato il rimborso di somme da essi, per conto dei cassati Governi, anticipate, a datare dal 1849, per la occupazione delle truppe austriache.

Decreto 15 aprile 1885. I comuni, Corpi morali e privati che abbiano ragioni di credito, per le quali intendano chiedere l'applicazione della legge 28 marzo 1885, dovranno farne dichiarazione con apposita istanza in carta bollata, da una lira, corredata dei documenti giustificativi, nel termine perentorio di sei mesi, a decorrere dal 12 aprile 1885.

L'eredità abbandonata da Sinigaglia Ermanno fu laico, deceduto in Palmanova nel 13 dicembre 1884, venne accettata col beneficio dell'inventario dal figlio sig. Sinigaglia Vittorio.

Ad istanza di Fabbro Mattia fu Domenico di Buia, in confronto di Spizzo Valentino fu Giuseppe di Carvaco, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine all'udienza del 1 luglio 1885 ore 10 ant. l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto dei beni immobili situati in pertinenze del comune di Treppo Piccolo.

L'eredità abbandonata da Urli Valentin-Giacomo, morto in Bitlerio il 6 ottobre 1874 fu dalla vedova Lucia di Pietro Urli, accettata col beneficio dell'inventario tanto per sé che per conto e nome dei minori suoi figli.

Nel giorno 12 giugno 1885 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 4188.20 in odio a Silvestri Fortunato fu Pietro debitore, Silvestri Antonio e Girolamo di Fortunato tutti di Pordenone terzi possessori l'incanto dei seguenti stabili ubicati in comune censuario di Pordenone.

Nel giorno 12 giugno 1885 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 878 in odio a Cecconi Angelo di Vigonovo debitore e Battista Pellegrina fu Matteo di Vigonovo terza possiditrice l'incanto dei seguenti stabili ubicati in comune censuario di Vigonovo.

Il prefetto della provincia di Udine visò il decreto che approvò il progetto per lo allargamento di un tratto della strada nazionale n. 1 nello interno dell'abitato di Tolmezzo, rasente il fondo Campsis, autorizza il Genio civile governativo di Udine, alla immediata occupazione degli stabili descritti.

**MERCATO DELLA SETA**  
Milano, 7 maggio  
Il mercato odierno trascorse calmo, ad eccezione di pochi affari per bisogni del momento, a prezzi dibattuti o deboli.

**DISPACCI DI BORSA**  
VENEZIA, 8.  
Rendita ref. 1 gennaio da 94.50 a 94.55 (d. g. 1 luglio 92.88 a 92.88. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 350. — a — Banca di Credito Veneto; — a — Società Costruzioni Veneta 315. — a — Obblig. Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 24.50 a 25. — Cambi.

Olinda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 123.60 a 123.80, e da 123. — a 123.35. Francia 8 da 100.85 a 100.25. Belgio 3 da — a — Londra 3 1/2 da 25.25 a 25.35. Svizzera 4 — a — da 100.25 a 100.35. Vienna-Trieste 4 da 204. — a 204.35, e da — a — Valute.

Peri da 20 franchi da — a —; Banconote austriache da 204. — a 204.50; Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banca di Napoli 6 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 8.

Napoleoni d'oro — Londra 25.28 1/2 — Franco 100.04 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con) 989. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 997. — Rendita Italiana 84.60 — BERLINO, 8.

Mobiliare 475.20 Austriache 485. — Lombardo 284.50 Italiano 98.90 LONDRA, 7.

Inglese 98 7/16 — Italiano 92. 5/8 Spagnuolo — Turco — PARIGI, 8.

Rendita 3 1/2 78.45; Rendita 5 1/2 108.92 — Rendita Italiana 92.88 — Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — Ferrovia Romana — Obbligazioni — Londra 25.32. — Inglese 98 5/16 — Italia 1 1/4 Banca di Parigi 7.07

VIENNA, 8.  
Mobiliare 288.25 Lombardo 300.50 Ferrovia Austr. 301. — Banca Nazionale 868. — Napoleoni d'oro 9.87 — Cambio Pubbl. 49.82. Cambio Londra 124.90 Austriaca 82.04 — Zecchini Imperiali 5.85.

**DISPACCI PARTICOLARI**  
MILANO 8.  
Rendita Italiana — parali 94.70 r  
Napoleoni d'oro — VIENNA, 9.

Rendita austriaca (carta) 82.10 Id. austr. (arg.) 82.40 Id. austr. (oro) 107.30 Londra 124.80 Nap. 9.86 1/2 PARIGI, 9.

Chiusura della sera Rend. It. 93.85 Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

**REALE**  
**COMPAGNIA ITALIANA**  
di Assicurazioni Generali  
sulla vita dell'uomo

Fondata nell'anno 1802.  
Premiata all'Esposizione di Milano 1881, Lodi 1883 con Medaglia d'oro  
Torino 1884 con Medaglia d'oro del R. Ministero d'Agr. Ind. e Commercio

SEDE SOCIALE — MILANO  
Via Monte Napoleone, n. 22, Palazzo proprio

Capitale Sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5,000  
ciascuna . . . . . L. 6,250,000

Capitale versato . . . . . L. 625,000  
Obbligazioni degli Azionisti . . . . . » 5,625,000

Altre attività, stabili e valori . . . . . » 14,130,000  
Totale delle garanzie L. 20,880,000  
oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati.

Assicurazioni di Capitali  
pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate.

Rendite Vitalizie 1  
Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia ed in Udine dal sig. Scala

Vittorio, Piazza del Duomo n. 1.

## L'AGRARIA

Società Anonima  
d'Assicurazioni a premio fisso  
contro la

**MORTALITA' DEL BESTIAME**

Autorizzata con R. Decreto 19 maggio 1881

Capitale sociale un milione  
estensibile a 10 milioni di lire  
Causione prestata al Governo in Rendita dello Stato.

Presid. Arcozzi-Masino comm. avv. Luigi  
Presidente del Comitato Agrario  
di Torino. Consigliere comunale  
della Città di Torino.

Direttore sig. Andrea Buttori.

La Società L'Agraria assicura agli agricoltori il risarcimento dei danni cagionati al bestiame bovino dalla mortalità, dalle malattie e dallo stragelo senza eccezione alcuna, e senza distinzione fra malattie ordinarie e contagiose verso il premio medio di L. 2.85 per cento, tasse comprese.

Per chi volesse poi assicurare contro i soli danni delle malattie che maggiormente impensieriscono, come la Zoppia Lombarda, il Carbone e la Polmonaria, nonché l'Afta epizootica della volgarmente Taglione quando si spieghino in vera Zoppia Lombarda, allora il premio sarebbe ridotto a sole L. 1.35 per cento tasse comprese.

Per bestiame cavallino, caprino suino ed ovino il premio è del 10 per cento.

Verrà ridotto il premio per le assicurazioni d'una certa importanza, proposta da agricoltori che abbiano ricoverato il loro bestiame in stalle ampie e ben ventilate, che ne curano l'igiene e la pulizia con speciali riguardi.

Rappresentante per la Provincia di Udine  
Sig. UGO FAMEA  
in Udine, Via Belfiori, 10.

Ricerchersi abili Agenti in ogni Mandamento della Provincia.

**MACCHINE DA CUCIRE**

Nel vecchio o consociato deposito, Via Aguglia n. 9, trovasi un completo assortimento; alcuni recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

**NOVITA**  
Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. Bobbin contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattati ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Glotzner e Comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello, da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

**Agricoltori!**  
Presso la Ditta Furasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Pramporo trovansi:

1. CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Masini di Piasa (Godoirpo);

2. SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

3. SOLEO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI  
Cataloghi ed istruzioni gratis.

**Avviso**

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole e sottocarritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo L. 200  
Trebbiatrici » 100  
Aratro all'americana » 25  
Trincolape » 65  
Sgranatoi garantiti » 40  
Frangiverena » 40

**Deposito acqua di Cilli.**  
Fratelli Doria.

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.